



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

**Prof. Paola Babini**

**Materia di insegnamento:** Tecniche e tecnologie delle arti visive

**Ricevimento:** Da concordare con la docente

**E-mail:** [pao.babini@gmail.com](mailto:pao.babini@gmail.com)



**Programma della materia**

L'obiettivo del corso è la formazione di persone sensibili all'esperienza artistica, capaci di recepire la sostanza del fare artistico. Per comunicare utilizzando il linguaggio visuale, è necessario scegliere con attenzione strumenti e materiali e riflettere sulle operazioni da compiere per tradurre in immagine ciò che si vuole esprimere. Un percorso didattico che si svilupperà su un tema predestinato e soprattutto sulla scelta dei materiali utilizzati. Saranno mostrate opere di artisti contemporanei per far comprendere agli allievi i differenti linguaggi espressivi e l'uso di molteplici strumenti che portano a risultati diversi dell'opera stessa, modificandone anche il significato. Il laboratorio prevede la realizzazione di elaborati artistici e prove pratiche nella massima libertà di scelta tecnica, accompagnati da una relazione scritta che documenti i vari passaggi dei lavori, dalla progettazione al risultato finale, con eventuali riferimenti ad artisti contemporanei trattati nel corso delle lezioni. Il corso privilegia la sperimentazione, lo studio e l'elaborazione di attività di laboratorio legati all'arte contemporanea, promuove la conoscenza degli strumenti, delle tecniche pittoriche e non solo, nell'ottica di una didattica che non può non essere anche una "pratica dell'arte", tesa alla formazione di una cultura visiva per acquisire una familiarità con i linguaggi artistici. Essendo questo un corso teorico-pratico, l'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti e le basi per essere in grado di proporre laboratori su artisti e temi delle arti visive. Si privilegia un approccio metodologico che parta dall'opera come testo e come pretesto. All'interno del corso verranno proposte visite a mostre e musei.

**Bibliografia:**

*Si può fare con tutto*, Angela Vattese, edizione Laterza, 2012.

*Piccolo trattato di tecnica pittorica*, Giorgio De Chirico, edizione Libri Scheiwiller-Federico Motta, 2001.

Via Belle Arti 54 – 40126 Bologna – Italy – phone 051 4226411 – fax 253032  
C.F. 80080230370



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
BOLOGNA

*Lo potevo fare anch'io*, Francesco Bonami, Edizione Mondadori, 2009.  
Consultazione di cataloghi di mostre in corso durante l'anno.  
Altri testi saranno consigliati durante l'anno accademico.

Profilo professionale:

Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Ravenna e si diploma in pittura nel 1985. Nell'anno scolastico 1995/96 e nell'anno 1997/98 è titolare della cattedra di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Sassari. Nell'anno 1998/99 è docente di pittura all'Accademia di Belle arti di Palermo. Nell'anno 2000/2001 è docente di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Brera. Dal 2001 insegna e collabora al corso di Comunicazione Didattica dell'Arte all'Accademia di Bologna tenendo un corso laboratoriale sulle tecniche espressive dell'arte. Da Novembre 2001 è titolare della cattedra di Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dal 2008 insegna Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive all'Accademia di Belle arti di Ravenna e attualmente Coordinatrice Didattica. Paola Babini inizia il suo percorso artistico negli anni 80 e si muove in un campo operativo molto ampio e variegato di tecniche e sistemi linguistici che fonde e confonde nei suoi lavori con la passione e l'attenzione con cui un chimico mescola i reagenti, allo scopo di ottenere qualcosa di nuovo. Pittura, fotografia, scultura, ready-made, figurano spesso insieme in dette opere o nelle installazioni, che richiedono, correlativamente, una ricerca dei materiali più diversi: specchi, vetri, plexiglas, ferro, acetato, smalti, etc... intorno agli anni '90 comincia ad indagare le sottili relazioni tra l'oggetto e la sua rappresentazione, realizzando soprattutto installazioni dove serie fotografiche di scarpe si avvicinano, creando, attraverso l'uso di diversi materiali (plexiglass, gelatine, pigmenti) un'intrigante promiscuità di organico e artificiale. "Doppiezza" che si recepisce pure nell'universo immaginativo della pittrice, che oscilla tra la complicità sensoriale e il distacco mentale, il cedimento e la fuga, la compiacenza e l'ossessione, il divertimento e l'impegno intellettuale.

Data: 28/10/2020

Firma